



A PICCOLI PASSI

Elementi per la convergenza territoriale dei PTOF delle scuole associate

Vocazione:	UN'IMPRONTA ORIENTATA ALLA VITA
Identità:	CAMMINO DI COMUNITÀ TERRITORIALE (COORDINATE: centralità delle comunità scolastiche - convergenza territoriale tra i percorsi delle singole scuole - partenariato sociale - relazioni congiunte con istituzioni e altri soggetti territoriali e nazionali)
Modalità	ATTIVAZIONE DI PROCESSO con un orizzonte definito, senza limiti di tempo

LINEE D'INDIRIZZO per i PTOF 2023-24

azioni trasversali, con riferimento preferenziale al campo dell'ED. CIVICA

Il percorso, compiuto negli anni dalle comunità scolastiche associate in APP, ci conduce oggi a poter "chiudere il cerchio". Occorreva maturare sul campo, una visione comune aderente ai bisogni delle persone e alle urgenze del territorio in questo nostro tempo, sempre più complesso ed esigente, a tratti, inquietante. È stato fatto. Ne sono scaturite linee d'indirizzo, perché le nuove generazioni possano misurarsi con le sfide del loro tempo. Ci si è arrivati gradualmente e, nell'ultimo anno, soprattutto attraverso la collaborazione con le referenti dell'Infanzia e della Primaria di quasi tutte le scuole e attraverso incontri con tutti i docenti dei due ordini, in diverse scuole.

Da questi confronti sono scaturite importanti linee d'indirizzo, che si possono così brevemente sintetizzare:

1. L'evidenza è che Scuola d'Infanzia e del I Ciclo incrociano la vita delle persone negli 11 anni decisivi (dai 3 ai 14 anni), quelli in cui le basi della personalità prendono forma
2. L'idea-chiave, alla base di tutto, è che una **crescita personale sana** si realizzi all'interno di **contesti comunitari sani**. Perciò, è su questi che bisogna riversare attenzione ed energie.
3. Si è imposta anche l'evidenza che la scuola Primaria occupa la posizione centrale e decisiva, perché ciascuno si abiliti a contribuire alla costruzione delle comunità, in cui si trova a vivere. In questa prospettiva, la **classe** rappresenta la **microcomunità strategica**.

INFANZIA

4. Ma il successo del percorso della primaria dipende dalle basi emotivo-affettive poste nel triennio dell'Infanzia, che risulta perciò ASSOLUTAMENTE DETERMINANTE per il raggiungimento della soglia finale attesa
5. Nel triennio dell'Infanzia, si ricercheranno, anche attraverso la cooperazione territoriale, vie per incidere in modo crescente su:
 - a. dinamica delle EMOZIONI
 - b. sviluppo e orientamento dell'IMMAGINAZIONE

PRIMARIA

6. Per quanto detto sin qui (in particolare al p.2), i bambini, al termine del triennio dell'Infanzia possono essere capaci di esprimere e condividere le proprie **emozioni** e di pre-vedere con l'**immaginazione** esiti diversi da quelli convenzionali nelle vicende della vita. In questo senso, nella loro entità collettiva, possono essere vissuti come "figura profetica". Essi, così, entrano nel ciclo della Primaria con la possibilità di realizzare la propria crescita, all'interno della classe, contribuendo a costruirla come comunità orientata alla VITA, come prima cellula di PACE. Un contesto così costituito rende fuori luogo dinamiche di sopraffazione, di odio, di violenza. Devianze, come quelle del bullismo, non troveranno più terreno propizio per affermarsi, come

oggi accade, nel silenzio o addirittura col consenso.

7. La partecipazione consapevole alla costruzione della comunità-classe si basa su **un'idea forte e chiara**, che i bambini/ragazzi comprendono e vogliono realizzare nel corso di ciascun anno scolastico. Sulla realizzazione di quell'idea-guida si confrontano mensilmente.
8. La costruzione della classe come comunità, in cui la crescita di ciascuno può realizzarsi al meglio, è modulata in 5 step annuali
9. Essa si realizza in ogni momento e atto della vita di comunità, ma si fa forte di momenti dedicati: a/un momento di confronto e di organizzazione settimanale;
b/un momento mensile di bilancio.
Questi momenti possono essere ricondotti al monte ore annuale di Ed. Civica e svolti nella forma del "cerchio della pace" (primo biennio) e dell'assemblea (nel triennio successivo)
10. Nel percorso della Primaria, infatti, le microcomunità-classe, a partire dal terzo anno, si aprono anche all'esperienza della rappresentanza,

SECONDARIA

11. Il triennio della secondaria, nel percorso più che decennale di CRESCITA PERSONALE NELLA DIMENSIONE DELLA VITA DI COMUNITÀ, può trovare sintesi soprattutto nella parola **RESPONSABILITÀ**: responsabilità verso sé stesso (SCEGLI LA VITA), responsabilità verso la propria storia comune e verso il mondo in cui si vive (AMA LA TUA TERRA), responsabilità verso tutto ciò che abbia valore (PRENDITI CURA), a partire dall'**ALTRO che non devo vivere come LIMITE alla mia libertà, ma come CONDIZIONE per l'esercizio delle mie libertà**. Così pensata, questa prospettiva educativa -come appena indicato- si esprime, già da anni, nel programma elettorale unico delle elezioni per le rappresentanze studentesche
12. Nello sviluppo della "costruzione di comunità", anima dell'orizzonte APP, nel triennio della secondaria, la **comunità-classe** abita con disinvoltura nella casa comune della **comunità scolastica** e realizza crescenti ... "incursioni" nella dimensione della **città** e del **territorio**
13. Nella rappresentanza si ha, in modo spinto, la possibilità di vivere pienamente la **responsabilità**
14. C'è un impegno complesso, che la scuola secondaria, oggi più che mai, non può eludere, perché ne va della sua stessa credibilità. L'impegno è quello di **abilitarsi a leggere il presente**, non come campo specifico dell'... "attualità", ma come elemento fondante di un "**patto educativo**" con studenti e famiglie, su cui si gioca il futuro stesso dell'istituzione scolastica, in tempi definiti di emergenza educativa senza precedenti. Quest'obiettivo è realizzabile attraverso la **cooperazione territoriale** ed è stato avviato l'anno scorso, mediante il coordinamento dei Dipartimenti storico-geografici di quasi tutte le scuole associate. Ha avuto il momento di sintesi e di bilancio, il 4 maggio a Villa di Briano. Quest'anno si dovrà procedere e andare oltre. Il progressivo e rapido indebolirsi delle prospettive di pace, il "disordine globale" raggiungono tutti, determinando inquietudini profonde, che esigono risposte rigorose. Le buone scuole, insieme, possono farcela

TERRITORIALITÀ

15. La dimensione territoriale del cammino A PICCOLI PASSI si realizza, attraverso **percorsi di convergenza** tra i curricula d'Istituto, che vengono concordati e realizzati, grazie all'azione di promozione e coordinamento, svolta dalle scuole, che si rendono disponibili per svolgere tale funzione. Esse vengono definite **scuole-polo** e, abitualmente, organizzano una presentazione del lavoro svolto in apposite **GIORNATE DI CONVERGENZA**